

Marangoni ha negato le voci riguardo la costruzione di un nuovo stabilimento in Sri Lanka e il conseguente investimento di 66 milioni di euro, affermando che “contrariamente a quanto riportato in alcuni recenti articoli, il possibile investimento ha solo un rapporto indiretto con l’azienda.” Le voci hanno iniziato a circolare dopo che il governo dello Sri Lanka ha approvato una proposta, il 15 giugno, per la costruzione di uno stabilimento da 3 milioni di unità all’anno a Gonapola, nel distretto di Horana.

“La notizia non è relativa al settore delle gomme industriali –continua il comunicato Marangoni – ma ad un’ipotesi di trasferimento di tecnologie all’investitore Ceylon Steel Corporation, basato in Sri Lanka, discussa nel contesto di una possibile joint venture nel settore dei pneumatici per autovettura.”

In seguito alla sospensione della produzione di pneumatici per autovettura in Europa, risalente al 2014, Marangoni ha intavolato delle trattative per la cessione di questi impianti produttivi alla Ceylon Steel Corporation.

“La Marangoni ha un proprio stabilimento di produzione di gomme industriali in Sri Lanka dal 2008. Ciò si è reso necessario perché la capacità di produzione per questo comparto nella sede originaria di Rovereto non era più sufficiente. Allo stesso tempo, grazie all’ubicazione di tale sede produttiva, l’azienda ha potuto sfruttare la possibilità di penetrare nuovi mercati internazionali e di fornire a questi ultimi i suoi prodotti.

Lo stabilimento avviato nello Sri Lanka è stato progettato e costruito secondo le tecnologie più all’avanguardia. In questo modo Marangoni non solo si è dotata di uno dei più moderni stabilimenti di produzione di gomme industriali del paese, ma è anche in grado di adattare velocemente la capacità di produzione alla domanda di questo settore in notevole crescita.

Marangoni produce in questo stabilimento anche le gomme piene per carrello elevatore Eltor Evo. Tale prodotto si posiziona al top di gamma nel settore delle gomme industriali e si distingue in particolare per la ridotta resistenza al rotolamento, la minore produzione di calore e l’elevata resa oraria.”

© riproduzione riservata
pubblicato il 6 / 07 / 2016